

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662187
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vassoio porta ampolline
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1867
-----------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1838
------------------	------

DTSF - A	1867
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	punzone
-------------------------------------	---------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

ADT - Altre datazioni	sec. XIX inizio
------------------------------	-----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
--------------------------------------	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
---------------------------------------------	---------

AUTN - Nome scelto	Durand François
---------------------------	-----------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1828-1874
-------------------------------	-------------------

AUTH - Sigla per citazione	00005143
-----------------------------------	----------

AAT - Altre attribuzioni	Durand Jean Baptist
---------------------------------	---------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ martellatura/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
--------------------------------	--------------------------------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	5.5
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	18.5
-------------------------	------

MISN - Lunghezza	29.2
-------------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il fondo ovale, liscio e lucido si rialza con alte sponde lisce e lucide in una tesa dal profilo mistilineo. Questa s'allarga e si rialza sul diametro maggiore, ai vertici del quale aggettano, su campo puntinato, due coppi e di cherubini ad alto rilievo racchiuse, l'una, da due tralci carichi di grappoli d'uva e, l'altra, da due fasci di giunchi. Dalle due coppie di cherubini nascono rispettivamente due tralci di volute a foglia d'acanto, arricchiti di fiori di specie diverse. Ai vertici del diametro minore sono disposte due cartelle mistilinee includenti lo stemma Della Fanteria. Il bordo mistilineo presenta una doppia modanatura.
----------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Della Fanteria
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Tesa
STMD - Descrizione	Scudo coronato caricato da una banda con sette spade.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Bordo, verso del fondo
STMD - Descrizione	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Bordo, verso del fondo
STMD - Descrizione	Punzone illeggibile.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Durand François
STMP - Posizione	Verso del fondo
STMD - Descrizione	DURAND Á PARIS
	<p>Il vassoio portampolle, insieme alla coppia di bacili (scheda n° 20000029) , alla palmatoria (scheda n° 20000030) e alla brocca (scheda n° 20000028) , è stato acquistato nel 1867 dall'arciprete Luigi Della Fanteria, vicario generale e camerlengo dell'amministrazione interna del Duomo pisano. Questi arredi, recanti lo stemma Della Fanteria, sono attestati insieme al messale con placchette in avorio (scheda n° 20000034), oltre che nell'inventario del 1890, anche in una nota degli arredi sacri acquistati dal Della Fanteria inclusa tra le giustificazioni di pagamenti dell'Opera interna dell' anno 1867. Ad essa sono allegati anche vari fogli sciolti contenenti la stima eseguita per ogni oggetto dal perito stimatore Pietro Gallani. L'analisi di questi documenti ci consente di formulare alcune osservazioni, che risultano interessanti al fine di ricostruire la storia delle nostre suppellettili.</p> <p>Anzitutto, si deve notare che in origine gli oggetti acquistati dal Della Fanteria sono più numerosi di quelli che ci sono rimasti. Infatti , oltre ad essi si contano "una Croce d'Oro cesellata con Brillanti, e Cordone di seta" , "un Anello con Brillanti, e Acquamarina legato in Oro" , "un Anello con Rose" , che però non è stato consegnato, "un Secchiolino, e suo aspersorio d'Argento cesellato" e vari parati sacri. Nell'elenco è incluso anche "un calice Argento cesellato, e dorato, e Patena simile",</p>

NSC - Notizie storico-critiche

che probabilmente è lo stesso descritto nell'inventario del 1895 con il numero d'ordine 47 recante lo stemma Della Fanteria sul bordo della base. L'insieme de gli oggetti acquistati dal Della Fanteria presenta dal punto di vista stilistico un carattere molto eterogeneo, che rivela l'intervento di diverse botteghe orafe. Il vassoio, catalogato da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 73) tra gli oggetti de I servizio Corsi e datato quindi agli inizi del XIX secolo, è attribuito da Antonella Capitanio all'orafo Jean Baptist Durand (A. Capitanio, "Oreficerie francesi nella Toscana occidentale", in Bollettino d'arte, suppl. n. 95, 1997, p. 168). La nota degli arredi sacri acquistati nel 1867 da Luigi Della Fanteria attesta che in origine era corredata da una coppia di ampolle di cristallo. Queste risultano ancora esistenti nell'inventario del 1890, ma probabilmente subito dopo devono essere andate perdute, come dimostra l'aggiunta scritta con grafia diversa al termine della voce corrispondente. Nell'inventario del 1895, poi, le ampolle non compaiono più. Grazie alla presenza sul nostro vassoio della testa di Minerva, il marchio di garanzia e del titolo usato a Parigi dal 1838, possiamo circoscrivere la datazione dell'oggetto al lasso di tempo che va dal 1838 al 1867, anno in cui è stato acquistato dal Della Fanteria. Ma il vassoio reca impresso anche i punzoni di bottega, che ci consente di indicarne l'autore nell'orafo francese François Durand, di cui si hanno notizie dal 1828, quando presenta per la prima volta il proprio marchio, sino al 1874, anno in cui questo risulta cancellato. Allievo di Odier come Lebrun, si forma nell'ambito artistico dominato dallo stile Impero, per diventare poi uno degli orafi parigini più apprezzati e più richiesti dai grandi committenti locali. Dal 1834 a 1849 partecipa a tutte le Esposizioni dei prodotti dell'industria che si svolgono a Parigi ed a quelle universali del 1851 e del 1855, ottenendo sempre un grande successo. Al pari di Lebrun, Durand è uno dei massimi interpreti dello stile neorinascimentale francese, come dimostrano le opere presentate alle varie Esposizioni. Certamente il nostro vassoio ha ben poco a che fare con questi oggetti particolari, che rappresentano pezzi unici di altissimo livello qualitativo. Esso si situa piuttosto nell'ambito di una produzione seriale di arredi di uso sacro, che, però, si sviluppa in quello stesso humus culturale. A partire dagli anni Quaranta dell'Ottocento comincia a farsi strada un gusto nuovo, quello da cui traggono origine i revivals. Si cerca di riproporre gli stili che si ritiene incarnino l'essenza più profonda delle varie epoche storiche: il risultato è una reinterpretazione in chiave ottocentesca del Gotico, del Rinascimento, del Barocco, del Rococò. L'oreficeria francese si dimostra all'avanguardia e riesce a cogliere e ad interpretare questo spirito nuovo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo. In questo ambito culturale ed artistico si collocano gli arredi acquistati da Luigi Della Fanteria, tra i quali anche il nostro vassoio: più che la ripresa di un solo stile troviamo una sorta di puzzle, in cui caratteri stilistici rinascimentali si affiancano ad altri barocchi e ad altri medievali, dando vita ad oggetti composti estremamente bizzarri e particolari. (Segue in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1867

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	GFDSA 48804

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTA - Autore	Bartalini C.
FNDT - Data	1850/ 1881

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	documento contabile
FNDT - Data	1858/ 1892

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNDT - Data	1890

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Supino B.
FNDT - Data	1895

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciabatti F. , Mariotti G.
FNDT - Data	1899

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Capitanio A.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	p. 168

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 73 n. 33/F

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Tagliavini M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	